

16 dicembre 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore :

- 10,00 - La Commissione Suprema di avanzamento per la Marina:  
Ammiraglio di Sq. Emilio FERRERI, Presidente -  
Ammiragli di Squadra : Massimo GIROSI, Giuseppe MANFREDI, Franco  
ZANNONI, Giuseppe LUBRANO DI NEGOZIO, Vittorio DE PACE, Sesto  
SESTINI, Corso PECORI GIRALDI, Francesco RUTA;  
Generale Armi Navali Alberto GERUNDO  
Generale Genio Navale Ettore PARETO
- 10,20 - S.E. Zafrullah KAHN, Ministro degli Esteri del Pakistan
- 10,40 - S.E. Tobia BARROS ORTIZ, Ambasciatore del Cile: visita di congedo  
(rientra in Patria per assumere la carica di Ministro degli  
Esteri).
- 11,00 - S.E. Rev.ma Mons. Domenico BORNIGIA, nuovo Vescovo di San Sepolcro:  
prestazione giuramento.
- 11,30 - On. Prof. Amintore FANFANI, Ministro dell'Interno, con il Comitato  
per la raccolta dei fondi per il soccorso invernale.

Visita del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi  
alla Mostra Nazionale della Miniatura  
Palazzo Venezia - 17 dicembre 1953 - ore 11,15

---

11,10 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Consigliere Militare Gen. Marazzani, dalla Signora Marazzani e dal dottor d'Aroma, lasciano il Palazzo del Quirinale in un'automobile Fiat 2800 per recarsi a visitare la Mostra Nazionale della Miniatura a Palazzo Venezia.

L'auto presidenziale è preceduta dalla macchina del Prefetto Chiaramonte.

11,15 - L'auto presidenziale giunge a Palazzo Venezia dove all'ingresso di Piazzetta San Marco si trovano a ricevere il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi il Ministro Segni, il prof. Mario Salmi, Presidente del Comitato d'onore della Mostra e il dr. Guido Arcamone, Direttore Generale delle Accademie e Biblioteche.

- Ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette persone, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi salgono, a mezzo dell'ascensore, al piano nobile e ricevono l'ossequio del prof. Muzioli, compilatore del catalogo della mostra e delle signore Arcamone e De Felice, componenti il Comitato ordinatore della mostra stessa.

- Dopo di che il Capo dello Stato e la Consorte accedono nel salone delle armi dove il prof. Salmi, a nome di tutto il Comitato offre al Presidente della Repubblica una speciale copia del catalogo, mentre le signore Arcamone e De Felice porgono alla Signora Einaudi un omaggio floreale.

- Ha quindi inizio la visita alle sale della Mostra ordinata in 6 ambienti.

13,00 - Al termine della visita il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi ricevono il saluto e l'omaggio delle persone presenti e lasciano il Palazzo Venezia per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

-----

18 dicembre 1953

(alla Palazzina)

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore :

9,30 - S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe FIETTA, Nunzio Apostolico.

10,00 - il Comitato di Presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione:

- On. Roberto TREMELLONI, Presidente, con gli Onorevoli RAPELLI, LIZZADRI, Antonio GIOLITTI, SULLO, Prof. Cesare VANNUCELLI e dottor Vincenzo ULLO.

11,00 - il Prof. Anselmo BERNARDINO: per presentare in omaggio una sua pubblicazione.

19 dicembre 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina, alle ore :

9,30 - il prof. Carlo M<sup>c</sup>USETTA, della Casa Editrice Einaudi

10,00 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA,  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Celebrazione delle Nozze d'Oro del Presidente della Repubblica  
e della Signora EINAUDI  
ROMA - Palazzo del Quirinale - 19 dicembre 1953 - Cappella Paolina  
-----°°°°°°°°°°°°°°°°°°-----

Una solenne funzione ha luogo nella Cappella Paolina per celebrare le nozze d'oro del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi.

Alle ore 10,45 sono raccolti nella Cappella tutti i componenti il personale della Presidenza della Repubblica con le rispettive consorti.

Alle ore 11 fanno ingresso nella Cappella il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi accompagnati dal Segretario Generale Carbone e dalla Signora Carbone, dal Generale Marazzani e dalla Signora Marazzani, dal Ministro Mosca e dal Dott. d'Aroma con la Signora d'Aroma, insieme con la sorella del Presidente Signorina Maria, ai figli Roberto con la Consorte e Giulio e con i nipotini.

La messa viene celebrata dal Vicario Palatino Monsignor Luigi Lannutti assistito dai Monsignori Paolo Pollicita ed Emilio Ferrari.

Il servizio religioso è guidato da Monsignor Arturo Coletti; una orchestra d'archi esegue musiche sacre mentre due bambini scelti tra i più poveri delle borgate di Roma fungono da chierichetti.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Cappella Paolina e si soffermano nel salone dei Corazzieri dove ricevono gli auguri di tutti i componenti il personale.

Successivamente viene offerto un rinfresco nella serra e nella anticamera del primo appartamento imperiale.

Al termine del rinfresco il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi fanno ritorno alla Palazzina con i familiari, accompagnati dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare, dal Ministro Mosca e dal Dott. d'Aroma.

20 dicembre 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina, alle ore :

9,30 - il Prof. Ernesto ROSSI, con i giovani partecipanti al corso del Movimento Federalista Europeo.

20 dicembre 1953

(alla Palazzina)

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

17,00 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA, Presidente del Consiglio dei  
Ministri.

Intervento della Signora EINAUDI alla messa funebre celebrata in onore di S.E. Rev.ma Monsignor Giuseppe Beccaria, Ordinario Palatino

Chiesa di San Carlo ai Catinari, Piazza Benedetto Cairoli  
21 dicembre 1953

---

10,10 - La Signora Einaudi, accompagnata dalla Signora Marazzani e dal Prefetto Chiaromonte, lascia, in automobile, il Palazzo del Quirinale per recarsi alla Chiesa di San Carlo ai Catinari.

10,15 - La Signora Einaudi giunge alla Chiesa di San Carlo ai Catinari, ove, all'ingresso di via Giovanni Borgi si trova a riceverla il Vice Parroco. Accompagnata dal detto prelado, la Signora Einaudi, attraverso la sagrestia, dove sosta brevemente per ricevere l'omaggio di S.E. Rev.ma Monsignor Traglia, accede nella Chiesa e prende posto, insieme con la Signora Marazzani, in un apposito settore in cornu evangelii.

In un secondo banco, prendono posto il Segretario Generale Carbone, il Generale Marazzani ed il Prefetto Chiaromonte.

In cornu epistolae prendono posto i familiari di Mons. Beccaria.

10,30 - Ha inizio la funzione religiosa. La messa cantata viene celebrata da Mons. Lannuti, vicario dell'ordinariato Palatino, assistito dai Monsignor Caramelli, Pollicita e Brusa.

Al termine della messa cantata, viene impartita l'assoluzione alla salma da S.E. Rev.ma Monsignor Traglia, Vice gerente di Roma, in rappresentanza di Sua Eminenza il Cardinale Vicario.

11,15 - Termina la funzione e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio delle persone presenti, lascia la Chiesa di San Carlo ai Catinari per fare ritorno al Palazzo del Quirinale.



Pranzo offerto dal Presidente della Repubblica e dalla Signora Einaudi  
a bambini e vecchi poveri  
ROMA - Palazzo del Quirinale - lunedì 21 dicembre 1953

---

Alle ore 12,00 viene servito nel Palazzo del Quirinale un pranzo a vecchi e bambini poveri delle borgate di Roma e di altre località.

Nel salone dei Corazzieri prendono posto alle varie tavole 315 vecchi, mentre nella sala da ballo vengono sistemati 300 bambini della borgata di Pietralata, 10 di S. Martino di Colle Umberto (Treviso) e 5 di Allumiere.

La Signora Einaudi, aiutata dalla sorella del Presidente Signorina Maria, dalla Signora Salvatori e da altre Signore provvede a servire personalmente gli invitati.

Mentre i commensali consumano la colazione giunge nei saloni, accolto da un lungo applauso e da grida di evviva, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale Carbone, dal Generale Marazzani, dal Ministro Mosca e dal Dott. d'Arma.

Il Capo dello Stato si intrattiene affabilmente con tutti gli ospiti insieme alla Consorte.

Dopo il pranzo la Signora Einaudi offre un giocattolo ad ogni bambino.

Intervento della Signora Einaudi alla Mostra Internazionale della  
bambola -

ROMA - Palazzo Venezia - 21 dicembre 1953

---

16,55 - La Signora Einaudi, accompagnata dalla Signora Marazzani e dal Prefetto Chiaromonte, lascia in automobile il Palazzo del Quirinale per recarsi a Palazzo Venezia.

17,00 - La Signora Einaudi giunge a Palazzo Venezia (piazzetta San Marco) ove all'ingresso sono a riceverla la Signora Trincherò, il Prof. Lavagnino, Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna, e il Prof. Toschi dell'Università di Roma (insegnante di Etnografia).

Accolta dalle predette persone, la Signora Einaudi, mediante l'ascensore, accede al secondo piano del Palazzo. All'ingresso degli ambienti dove è allestita la mostra, la Signora Einaudi viene ricevuta dall'Ambasciatrice del Canada Signora Thérèse Dupuy, dall'On. Longhena, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana e dal dr. Ugo Foscolo, Presidente Regionale.

Ricevuto il saluto e l'omaggio delle dette persone, la Signora Einaudi inizia la visita alla Mostra che Le viene illustrata dal prof. Toschi.

Al termine della visita la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio delle persone presenti, lascia Palazzo Venezia per fare ritorno al Palazzo del Quirinale.

Ricevimento di Capodanno delle ALTE CARICHE dello Stato

-----martedì 22 dicembre 1953 - ore 9,00 -----

In occasione della chiusura delle Camere per le ferie natalizie e di Capod'anno, i rappresentanti dei due rami del Parlamento, i membri del Governo, le Alte Cariche dello Stato si recano al Quirinale per presentare gli auguri al Capo dello Stato.

Le macchine delle autorità accedono al Palazzo del Quirinale dall'ingresso principale e sostano dinanzi all'atrio dell'Ufficio del Consigliere militare, disponendosi quindi a pettine lungo il porticato di sinistra del cortile d'onore. Lungo lo scalone d'onore e lungo le sale del primo piano sono disposti alternativamente corazzieri e staffieri. Nella sala buia funziona il guardaroba.

A ricevere le autorità allo scalone d'onore provvedono funzionari della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Repubblica riceve i rappresentanti dei due rami del parlamento, i membri del Governo e le alte cariche dello Stato nella sala della Madonna della Seggiola, secondo l'orario prestabilito, avendo alla sua destra il Segretario Generale Carbone, il Consigliere Militare Generale Marrazzani e il Ministro plenipotenziario dr. Bernardo Mosca.

Alle ore 9 ha inizio la cerimonia con l'arrivo dei rappresentanti dei due rami del Parlamento. X

Per il Senato sono presenti il Presidente Sen. Merzagora, i Vice Presidenti, i Questori, i Segretari, i Presidenti dei vari gruppi parlamentari, il Segretario Generale e il Direttore Generale degli Uffici di Questura.

Per la Camera dei Deputati sono presenti: il Presidente On. Gronchi, i Vice Presidenti, i Questori, i Segretari, i Presidenti dei vari gruppi parlamentari e il Segretario Generale.

Le due rappresentanze del Parlamento sono subito introdotte alla presenza del Capo dello Stato. L'On. Merzagora e l'On. Gronchi si rendono interpreti presso il Presidente della Repubblica dei voti augurali dei membri delle due Assemblee ed il Presidente Einaudi risponde ricambiando gli auguri.

./.

Quindi il Capo dello Stato si intrattiene cordialmente con i parlamentari informandosi dei loro lavori e consentendo che operatori fotografici e cinematografici lo ritraggano insieme alle rappresentanze del Parlamento.

Alle ore 9,15 sono ricevuti i membri del Governo. Sono presenti tutti i Ministri, i Sottosegretari e gli Alti Commissari per l'igiene e la sanità e per il Turismo. Il Presidente del Consiglio On. Pella rivolge gli auguri suoi e del Governo al Capo dello Stato il quale risponde ricambiando parole augurali.

Alle ore 9,35 sono ricevuti gli Alti Magistrati e precisamente: il Dott. Vincenzo Galizia, Primo Presidente della Corte di Cassazione; il Dr. Ernesto Eula, Procuratore Generale della Corte di Cassazione; l'On. Dr. Avv. Raffaele Pio Petrilli, Presidente del Consiglio di Stato; il Presidente della Corte dei Conti; il Prof. Dr. Carlo Frasca, Procuratore Generale della Corte dei Conti, l'Avv. G. Battista Barberio, Vice Avvocato Generale dello Stato; il Prof. Adolfo Giaquinto, Presidente della Commissione Centrale delle Imposte; il Dr. Antonio Manca, Presidente della Corte d'Appello di Roma; il Dr. Leonardo Giocoli, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma; il Dr. Leopoldo Caliendo, Presidente del Tribunale Supremo delle Acque.

Alle ore 9,50 presentano i loro auguri al Capo dello Stato le Alte Autorità Militari e precisamente: il Gen. di C. d'A. Efisio Marras, Capo di S.M. della Difesa; il Gen. di C. d'A. Giuseppe Pizzorno, Capo di S.M. dell'Esercito; l'Amm. di Sq. Emilio Ferreri, Capo di S.M. della Marina; il Gen. di Sq. Aerea Aldo Urbani, Capo di S.M. dell'Aeronautica; il Gen. di C. d'A. Silvio Rossi, Segretario Generale dell'Esercito; l'Amm. di Sq. Francesco Ruta, Segretario Generale della Marina; il Gen. di Sq. Aerea Fernando Silvestri, Segretario Gen. dell'Aeronautica; il Gen. di Sq. Aerea Alberto Briganti, Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate; l'Amm. di Sq. Massimo Girosi, Presidente del Consiglio Superiore della Marina; il Gen. di C. d'A. Enrico Frattini, Presidente del Consiglio Superiore dell'Esercito;

./.

il Gen. di Sq. aerea Renato Sandalli, Presidente del Consiglio Superiore dell'Aeronautica; il Gen. di C. d'A. Ugo Boncompagni, Presidente del Tribunale Supremo Militare; il Ten. Gen. Capo Arrigo Mirabella, Procuratore Generale Militare; il Gen. di C. d'A. Alberto Mannerini, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; il Gen. di C. d'A. Antonio Norcen, Comandante Generale della Guardia di Finanza; il Gen. di C. d'A. Alessandro Albert, Comandante del Comiliter di Roma; S.E. Rev.ma Mon. Arrigo Pintonello, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia.

Alle ore 10 sono ricevuti dal Presidente della Repubblica gli Ambasciatori in sede: Dott. Vittorio Zoppi e dr. Michele Scammacca del Murgo.

Alle ore 10,05 è ricevuto il Capo della Polizia Prefetto Dottor Tommaso Pavone.

Alle ore 10,10 sono ricevuti i rappresentanti degli Enti culturali e precisamente :

il prof. Giuseppe Romagnoli, Presidente dell'Accademia di San Luca;  
il Maestro Alessandro Bustini, Presidente dell'Accademia di S. Cecilia;  
il prof. Giuseppe Ugo Papi, Rettore dell'Università di Roma;

Alle ore 10,20 presentano i loro auguri al Presidente della Repubblica i Presidenti dei Consigli Superiori.

Alle ore 10,30 seguono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e precisamente :

l'On. Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L. ;

l'On. Giuseppe Pastore, Segretario Generale della C.I.S.L.;

il Dr. Italo Viglionesi, Segretario della U.I.L. ;

il Dr. Alfonso Gaetani, Presidente della Confederazione Generale della  
Agricoltura;

il Vice Presidente della Confederazione Generale dell'Industria;

l'Avv. Gian Maria Solari, Presidente della Confederazione Generale del  
Commercio;

l'Avv. Stefano Siglienti, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana;

l'Avv. Paolo Bonomi, Presidente della Confederazione Italiana dei Coltivatori Diretti ;

l'Ing. Stefano Brun, Presidente dell'Unione Italiana Camere di Commercio, Industria e Agricoltura;

il Dott. Giuseppe Landi, Segretario Generale della C.I.S.N.A.L.

l'On. Prof. Giuseppe Togni, Presidente della Confederazione Dirigenti di Aziende.

Alle ore 10,40 viene ricevuto l'Ing. Dr. Salvatore Rebecchini, Sindaco di Roma con la Giunta Comunale.

Alle ore 10,50 è ricevuto il Dr. Donato Menichella, Governatore della Banca d'Italia.

Alle ore 11,00 è ricevuto il Prefetto di Roma dr. Mario Binna.

Alle ore 11,10 è ricevuto l'Avv. Giuseppe Sotgiu, Presidente della Deputazione Provinciale di Roma, con i componenti la Deputazione stessa.

Sono anche presenti vari giornalisti, fotografi, la Incom, operatori della Radio e della televisione. Vengono ripresi gli incontri del Presidente della Repubblica con le principali autorità.

++++++

22 dicembre 1953

(alla Palazzina)

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

17,00 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA,  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Visita del Presidente della Repubblica al Presidente del Senato e al Presidente della Camera dei Deputati per ricambiare gli auguri di Capodanno 1954  
----- 23 dicembre 1953 -----

8,50 - Il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani.

La macchina presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio, nella prima delle quali si trova il Prefetto Chiramonte, e, nella seconda il dott. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto di servizio, Ten. Col. Rocca. Segue una quarta macchina in cui prendono posto il Ministro Mosca e il dr. d'Aroma.

9,00 - Il Presidente della Repubblica giunge in Piazza Montecitorio e, sceso dall'automobile, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sul lato sinistro dell'ingresso principale.

Sul portone sono a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente On. Targetti e il Questore, On. Alessandrini, nonché il Segretario Generale dott. Giuganino ed il Direttore degli Uffici di Questura Dottor Ferri.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle predette personalità accede dallo scalone di sinistra al piano superiore e giunge nella Sala delle nozze di Cana dove sono ad attenderlo il Presidente della Camera On. Gronchi con il Vice Presidente On. d'Onofrio, il Questore On. Turchi e i Presidenti dei Gruppi Parlamentari.

L'On. Gronchi rivolge al Capo dello Stato un indirizzo di saluto al quale il Presidente risponde ricambiando i suoi auguri.

Dopo di che il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia la Camera dei Deputati per recarsi a Palazzo Madama.

9,40 - Il Presidente della Repubblica giunge a Palazzo Madama, e, sceso dall'auto, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e mu-

./.



sica schierata sul lato sinistro dell'ingresso principale.

Sul portone sono a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente On. Molè e il Questore On. Braschi, nonché il Segretario Generale dott. Galante e il Direttore degli Uffici di Questura Dott. Rossi.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette personalità il Presidente della Repubblica sale con l'ascensore al piano del Gabinetto Presidenziale dove sono ad attenderLo il Presidente del Senato On. Merzagora con i membri dell'Ufficio di Presidenza, tra i quali i vice Presidenti On.li Bo e Scoccimarro, il Questore On. Vaccaro, i Segretari Senatori Tomè, Merlin e Molinelli, nonché i Capi dei Gruppi parlamentari.

Non appena il Capo dello Stato fa il Suo ingresso nel Gabinetto del Presidente del Senato, l'On. Merzagora Gli rivolge un indirizzo di saluto e di augurio.

Il Capo dello Stato risponde ringraziando e ricambiando i voti augurali.

10,10 - Il Presidente della Repubblica, dopo essere stato ossequiato da tutte le autorità presenti, viene accompagnato fino all'atrio di Palazzo Madama dalle stesse persone che Lo hanno ricevuto all'arrivo e lascia poi il Senato della Repubblica per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

Ricevimento di Capo d'Anno del CORPO DIPLOMATICO - Roma, 23 dicembre 1953  
----- ore 11,00 -----

Il Decano del Corpo Diplomatico, Monsignor Giuseppe Fietta, Nunzio Apostolico, ha espresso, tramite il Ministero degli Affari Esteri, il desiderio delle rappresentanze diplomatiche accreditate presso la Repubblica Italiana di porgere gli auguri per il nuovo anno al Capo dello Stato.

Alle ore 10,50 le macchine delle rappresentanze diplomatiche incominciano ad accedere al Palazzo del Quirinale dall'ingresso principale e sostano dinanzi all'atrio dell'Ufficio del Consigliere Militare. La Guardia al Palazzo è schierata con bandiera nel cortile principale e all'arrivo della prima missione rende gli onori militari e rimane quindi nella posizione di attenti durante l'arrivo di tutte le missioni.

Le missioni salgono dallo scalone d'onore, ove sono disposti alternativamente corazzieri e staffieri (livrea di gala); all'ingresso del salone dei corazzieri sono prima ricevute e poi accompagnate da funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza della Repubblica nonché da ufficiali Consiglieri Militari aggiunti del Presidente, lungo la galleria sino alla sala da ballo ove si dispongono per ordine di grado o di anzianità con in testa il rispettivo Ambasciatore o Ministro che prende posto in apposita poltrona.

Gli incaricati d'affari ad interim si dispongono subito dopo i Ministri plenipotenziari.

Alle ore 11 il Presidente della Repubblica giunge nel salone da ballo accompagnato dal Segretario Generale Carbone, dal Consigliere Militare Gen. Marazzani, dall'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e dal Ministro Plenipotenziario Dr. Bernardo Mosca. All'ingresso del Capo dello Stato, che l'Ambasciatore Scammacca annuncia ad alta voce, tutte le missioni si alzano in piedi e il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale, situata lungo uno dei lati corti del salone, avendo alla Sua destra il Nunzio Apostolico, Monsignor Fietta ed alla sua sinistra l'On. Giuseppe Pella, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri. Nello spazio fra le poltrone ove

./.

siedono il Presidente della Repubblica e il Nunzio Apostolico prende posto l'Ambasciatore Scammacca, mentre nello spazio tra le poltrone ove siedono il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri, prende posto il Vice Capo del Cerimoniale Dottor Cippico. Dietro la poltrona ove siede il Presidente della Repubblica prendono posto il Segretario Generale Carbone, il Consigliere Militare Gen. Marazzani ed il Ministro plenipotenziario Dott. Mosca. Quindi il Nunzio Apostolico si alza, ed insieme si alzano tutte le missioni diplomatiche, e pronuncia il seguente indirizzo augurale:

"Monsieur le Président de la République,

l'insigne honneur m'échoit, doublé d'une joie profonde, de Vous présenter les souhaits du Corps Diplomatique pour la Noël et la Nouvelle Année.

Nous souhaits 'inspirent de l'esprit qui anime cette belle coutume de l'échange des vœux, au moment où s'achève une année et où une nouvelle commence: c'est d'une part, le désir de bonheur qui est le lot universel de l'humanité et, d'autre part, le noble sentiment de fraternité qui unit entre eux tous les hommes.

L'année qui s'achève, si elle n'a pas apporté aux Nations cette paix et cette prospérité auxquelles tous les peuples aspirent si ardemment, aura été caractérisée, tout au moins, par des efforts aussi louables toujours qu'efficaces parfois, pour obtenir l'une et l'autre.

Messagers de paix et de concorde, en vertu même de votre mission diplomatique, nous nous plaçons à souhaiter que toutes les Nations arrivent à s'accorder et à se tendre fraternellement, dans une entière confiance, des mains loyalement et sincèrement amies.

Semblable bienfait Dieu veuille l'accorder à l'humanité souffrante

C'est dans cette réconfortante espérance que nous sommes heureux, mes Collègues et moi, d'apporter à Votre Excellence, au nom de nos Souverains et Chefs d'Etat non moins qu'en notre nom personnel, les vœux les plus ardents que nous formons respectueusement et cordialement pour votre bonheur, Monsieur le Président, et pour la prospérité et la grandeur de la noble Nation Italienne. "

Il Presidente della Repubblica, che ha ascoltato in piedi l'indirizzo del Nunzio Apostolico, così risponde :

" Signor Nunzio,

è sempre per me motivo di viva soddisfazione il rinnovarsi di questo nostro incontro sulle soglie delle Festività Natalizie e di Capo d'Anno ed io debbo molte grazie a Lei e ai Signori componenti il Corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica Italiana per l'amabilità, con la quale sanno rendermi convinto che non il rispetto di una consuetudine li ha qui condotti, ma un tratto di quell'anelito di universale solidarietà, che si accentua nei cuori ad ogni scorcio di anno.

A questo anelito Ella, Signor Nunzio, ha felicemente intonato il Suo alto indirizzo, nel quale ho avvertito parole dalla risonanza tanto più grata, in quanto espressioni di quei beni supremi che l'umanità travagliata non cessa di vagheggiare.

Dell'impegno posto dai popoli sulla via di tali auspicate realizzazioni l'Italia è stata ed è partecipe, sicché essa non può non associarsi intimamente nei voti che Ella ha espresso in nome di coloro, che Le è piaciuto definire messaggeri di pace e di concordia.

Possa il nuovo anno, grazie anche alla missione cui ciascuno di Loro attende in questo spirito, essere apportatore di eventi propizi, che valgano a rafforzare i propositi di solidali opere e ad alimentare la fede e le speranze comuni.

Signori Ambasciatori, Signori Ministri, Signori Incaricati di Affari, a questi voti desidero si accompagnino quelli che di vero cuore ricambio a Loro tutti; mentre fervidamente auspico ogni desiderato bene anche per i Capi degli Stati qui rappresentati e per i loro popoli."

Quindi il Capo dello Stato si avvicina a Monsignor Fietta, e, dopo avergli stretta cordialmente la mano prosegue salutandoli tutti i capi missione e i componenti le singole missioni, secondo l'ordine delle precedenza. Dopo di che il Presidente della Repubblica invita gli ospiti a passare nella sala adiacente (salone degli specchi) ove viene offerto un vermouth.

./.

Il Capo dello Stato s'intrattiene cordialmente per oltre mezz'ora con i diplomatici e quindi, dopo aver ancora ringraziato il Decano del Corpo Diplomatico, Monsignor Fietta, per le gentili espressioni augurali, ed aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia il salone degli specchi per far ritorno, accompagnato dal Segretario Generale Carbone, dal Generale Marazzani e dal Ministro Mosca, alla Palazzina.

Alle ore 11,45 le rappresentanze diplomatiche, percorrendo lo stesso itinerario dell'arrivo, lasciano il Palazzo del Quirinale, accompagnate da funzionari del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza della Repubblica e dai Consiglieri Militari aggiunti.

---